

Il fornaretto del calcio che fu

Roma, addio ad Amadei Lo chiamarono «l'ottavo Re»

Cannoniere infallibile e uomo di grande umanità. Vinse il 1° scudetto giallorosso, giocò in Nazionale. È stato il più giovane a esordire e a segnare in Serie A

MASSIMO FILIPPONI
ROMA

LO CHIAMAVANO «IL FORNARETTO», PER VIA DEL FORNO DI FAMIGLIA CHE I SUOI AVEVANO A FRASCATI, AVAMPPOSTO DEI COLLI ALBANI ALLE PORTE DI ROMA. E quel viaggio, dal paese alla Capitale, un giorno di primavera del 1937 Amedeo Amadei lo fece mentendo ai genitori. Andava a Roma per dimostrare che il fornaretto meritava il grande salto: dall'oratorio dei salesiani di Frascati alla Serie A con la maglia giallorossa. Qualche mese dopo era già in campo, al «Testaccio», per giocare contro la Fiorentina. Mai c'era stato prima (e mai ci fu dopo) un esordio così precoce nel calcio italiano: 15 anni, 9 mesi e 7 giorni. Una settimana dopo addirittura il primo gol in Serie A, a Lucca. Altro record, ovviamente: la rete più giovane. Di gol nella massima serie Amadei ne realizzò altri 173 in 8 anni di Roma, 2 di Inter e 6 di Napoli (dove iniziò, nella seconda metà degli anni 50, la carriera di allenatore). Attaccante di classe pura, non aveva un fisico scattante - 173 centimetri per 72 chili - ma era implacabile sotto porta.

Era il calcio dei campi in terra, delle maglie di lana, degli scarpini grezzi e pesanti, dei palloni di cuoio duro con la cucitura esposta. Non c'era la tv a diffondere il mito e la radio scoprì il fenomeno del pallone solo parecchi anni dopo. Proprio il principe dei radiocronisti, Niccolò Carosio, s'infiammò a raccontare il rigore che Amadei mise a segno in Nazionale contro l'Inghilterra in un'amichevole del 1952 (che gli valse un invito a candidarsi con la Democrazia Cristiana).

Al nome di Amadei è legato il primo scudetto della storia della Roma. Trenta partite e 18 reti che portarono i giallorossi a superare il Grande Torino. Proprio i mitici granata furono motivo per lui di grande rammarico. Lo squadrone piemontese per molti anni formò l'ossatura della Nazionale da cui Amadei restava sistematicamente escluso nonostante i gol a ripetizione. Per la sua prima presenza in azzurro Amedeo dovette attendere i 27 anni e un cambio di maglia, cioè il passaggio dalla Roma (precipitata in una grave crisi economica) all'Inter. Il ragazzo di Frascati accettò il trasferimento con la morte nel cuore e solo dietro

alla parola dei nuovi dirigenti di abbonargli le sfide contro la sua ex squadra nel caso i giallorossi versassero in brutte acque... Così ad Amadei fu risparmiata la vergogna della retrocessione in B e la sua cessione non causò rivolte di piazza («Però sono stato attaccato per aver partecipato alle celebrazioni per il Centenario dell'Inter. Anche i miei nipoti mi hanno contestato» raccontò in un'intervista a Egizio Trombetta pubblicata da *L'Unità* nell'aprile del 2008) ma solo rimpianti. A Roma in quegli anni più di un tifoso mormorava «aridatece er panzone». Il nomignolo glielo avevano affibbiato per una certa tendenza a ingrassare («si che sotto la cintura, il ventre descrive e modula una curva bonaria» come scriveva Bruno Roghi in un articolo de *Il Calcio illustrato* del giugno del '50).

Amadei era un predestinato e l'esordio con l'Italia coincise anche con il primo gol in azzurro nel 3-1 alla Spagna del 27 marzo 1949 a Firenze. Pochi giorni dopo il disastro di Superga privò il calcio mondiale di un gruppo unico di campioni. «La Nazionale io l'avevo guadagnata prima della tragedia - disse Amadei - Una volta che andò via Pozzo cominciarono a chiamarmi». Del Grande Torino Amadei ricorda alcuni fuoriclasse: «Un giocatore come Mazzola ancora non l'ho rivisto. Maroso, un terzino fluidificante eccezionale, anche Gabetto era molto in gamba e una gran brava persona. Ora tutta questa gente non c'è più, e io sono lì per raggiungerli...».



Un giovane Amadei con la maglia della Roma



Pallotta ferma la Roma cinese

Il proprietario attacca Unicredit «Trattativa a mezzo stampa...»

La rabbia dopo l'attesa Da Boston nota al veleno contro le manovre fra banca e ipotetici nuovi soci. L'intenzione è quella di mantenere il comando

FELICE DIOTALLEVI
ROMA

«CONTRARIAMENTE A QUANTO RIFERITO, NON SONO IN CORSO TRATTATIVE FRA NOI E QUALSIASI POTENZIALE INVESTITORE CINESE». Lo precisa in una nota il presidente della Roma, James Pallotta, che si dice «costernato» e punta il dito contro Unicredit «per la sciocca e imbarazzante promozione di informazioni sui media, è spiacevole e fa male alla nostra squadra e ai nostri tifosi. Chiunque sia coinvolto in questo tipo di attività - sottolinea ancora Pallotta in una no-

ta pubblicata sul sito della Roma - dovrebbe essere ritenuto responsabile per qualsiasi danno causato al nostro club, dentro e fuori dal campo, e dovrebbe scusarsi con i nostri tifosi. Forza Roma!».

La trattativa - e l'intenzione di essa - fra la banca che detiene ancora molta parte del debito giallorosso, e i cinesi, dunque, non piace al proprietario americano. E dopo due giorni di attesa, James Pallotta ha preso posizione. Le prime notizie sulle voglie di Chen Feng erano state accolte con curiosità: «Siamo fortunati a gestire una grande organizzazione che suscita l'interesse della gente e di cui la gente vuole far parte - le sue parole - il nostro obiettivo è sempre quello di perseguire quello che è meglio per la Roma. Non abbiamo alcuna opinione speciale sul desiderio di Unicredit di vendere le sue quote o sulla sua chiara volontà di un dialogo pubblico per cui anche noi aspetteremo le prossime notizie per saperne di più».

L'attesa è finita in fretta, anche perché Pallotta pare abbia constatato quanto complicata fosse la si-

CLASSIFICA SERIE A

*Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	34	13	11	1	1	6	6	0	0	7	5	1	1	28	10
2 Roma*	32	12	10	2	0	6	5	1	0	6	5	1	0	26	3
3 Napoli	28	13	9	1	3	7	5	1	1	6	4	0	2	24	12
4 Inter*	25	12	7	4	1	6	4	1	1	6	3	3	0	29	12
5 Fiorentina	24	13	7	3	3	6	3	2	1	7	4	1	2	24	15
6 Verona	22	13	7	1	5	7	6	0	1	6	1	1	4	22	20
7 Genoa	18	13	5	3	5	6	3	1	2	7	2	2	3	14	15
8 Lazio	17	13	4	5	4	6	4	1	1	7	0	4	3	17	17
9 Parma	16	13	4	4	5	7	3	2	2	6	1	2	3	18	20
10 Atalanta	16	13	5	1	7	6	4	1	1	7	1	0	6	14	17
11 Udinese	16	13	5	1	7	7	4	1	2	6	1	0	5	12	15
12 Torino	15	13	3	6	4	7	2	4	1	6	1	2	3	22	22
13 Milan	14	13	3	5	5	7	3	2	2	6	0	3	3	18	20
14 Cagliari*	13	12	3	4	5	6	3	2	1	6	0	2	4	13	20
15 Sassuolo	13	13	3	4	6	6	2	1	3	7	1	3	3	15	28
16 Livorno	12	13	3	3	7	7	2	2	3	6	1	1	4	13	20
17 Bologna*	10	12	2	4	6	6	1	3	2	6	1	1	4	14	24
18 Sampdoria	10	13	2	4	7	7	1	2	4	6	1	2	3	14	23
19 Chievo	9	13	2	3	8	6	1	1	4	7	1	2	4	8	18
20 Catania	9	13	2	3	8	6	2	3	1	7	0	0	7	9	23

RISULTATI 13ª

Verona 0 - 1 Chievo
Milan 1 - 1 Genoa
Napoli 0 - 1 Parma
Livorno 0 - 2 Juventus
Sampdoria 1 - 1 Lazio
Sassuolo 2 - 0 Atalanta
Torino 4 - 1 Catania
Udinese 1 - 0 Fiorentina
Bologna - Inter
Roma - Cagliari

PROSSIMO TURNO

Parma - Bologna
Genoa - Torino
Catania - Milan
Atalanta - Roma
Cagliari - Sassuolo
Chievo - Livorno
Inter - Sampdoria
Juventus - Udinese
Fiorentina - Verona
Lazio - Napoli

MARCATORI

- 11 RETI: Rossi (Fiorentina)
- 8 RETI: Cerci (Torino)
- 7 RETI: Palacio (Inter); Berardi (Sassuolo); Tevez (Juventus)
- 6 RETI: Callejon, Hamsik (Napoli); Gilardino (Genoa)
- 5 RETI: Higuain (Napoli); Cassano, Parolo (Parma); Denis (Atalanta); Paulinho (Livorno); Toni, Jorginho (Verona); Vidal (Juventus); Immobile (Torino)
- 4 RETI: Florenzi (Roma); Alvarez (Inter); Di Natale (Udinese); Eder (Sampdoria); Candreva (Lazio); Conti (Cagliari); Pogba (Juventus); Zaza (Sassuolo)
- 3 RETI: Pandev (Napoli); Totti, Ljajic, Gervinho e Pjanic (Roma); Balotelli e Muntari (Milan); Barrientos (Catania); Diamanti (Bologna); Cacciatore (Verona); Cambiasso, Nagatomo (Inter); Floro Flores (Sassuolo); Muriel (Udinese); Pirlò, Llorente (Juventus); Gabbadini (Sampdoria)

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Matnadze-Zaksaitse, Europeo a squadre 2013. Il Bianco muove e vince.



CARLSEN CAMPIONE DEL MONDO. Magnus Carlsen è il nuovo campione del mondo. Ha sconfitto a Chennai (India) in 10 partite (tre vittorie e sette pareggi) l'indiano Anand, campione in carica. Quasi un milione e mezzo di euro è stato il premio vinto da Carlsen (<http://chennai2013.fide.com>). Mentre Magnus festeggia, a Roma è in corso il campionato italiano, fino al 2 dicembre (www.federscacchi.it)

SOLUZIONE CHEMATTO IN 2 MOSSE. 1. TD74, RES: 2, TD5MATTO.